



Museo per tutti
Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



Museo Cappella Sansevero

MUSEO | CAPPELLA
SANSEVERO

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



CON IL SOSTEGNO DI





Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle “**Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti**”, un progetto di Inclusion Europe.



Questa guida è stata scritta con Easy Reading Font.



I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

Direzione Carlo Riva

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Testi Veronica Cicalò, Marta Lanzini e Chiara Maria Piccoli

con la consulenza del personale dei Servizi Educativi del Museo Cappella Sansevero.

Fotografie Marco Ghidelli: copertina e pp. 5, 15-16, 22-71.

Raffaele Aquilante e Alessandro Scarano per 327Collective: pp. 8-14, 17-21.

© Archivio fotografico Museo Cappella Sansevero

Finito di stampare nel settembre 2023

Tutti i diritti riservati

Museo per tutti® è un marchio di proprietà dell'Associazione L'abilità Onlus, (Ufficio italiano Brevetti e Marchi, numero di deposito 302016000069337, 4/7/2016).

È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione dell'Associazione L'abilità Onlus.

Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org



Questa è la guida Museo per tutti del Museo Cappella Sansevero di Napoli.

Nelle prossime pagine ci sono:

La guida sociale per visitare il Museo Cappella Sansevero - Pagine gialle



La **guida sociale** ti spiega:6

- Come fare il biglietto
- Quali sono le regole
- Cosa vedere
- Chi ti può aiutare

Una mappa che ti aiuta a trovare le opere d'arte ...22

La Cappella Sansevero - Pagine azzurre



In queste pagine ti spieghiamo:

- La storia della Cappella Sansevero..... 25
- Come è fatta la Cappella Sansevero 29
- Raimondo di Sangro 33



Le opere del Museo Cappella Sansevero - Pagine blu

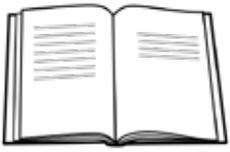


In queste pagine ti raccontiamo le opere:

1. Gloria del Paradiso 38
2. Educazione 41
3. Dominio di se stessi 45
4. Pudicizia 48
5. Deposizione..... 51
6. Cristo velato 56
7. Disinganno 59
8. Monumento a Cecco di Sangro 63
9. Pavimento con il disegno del labirinto 66
10. Ritratto di Raimondo di Sangro 68



La guida sociale per visitare
il Museo Cappella Sansevero

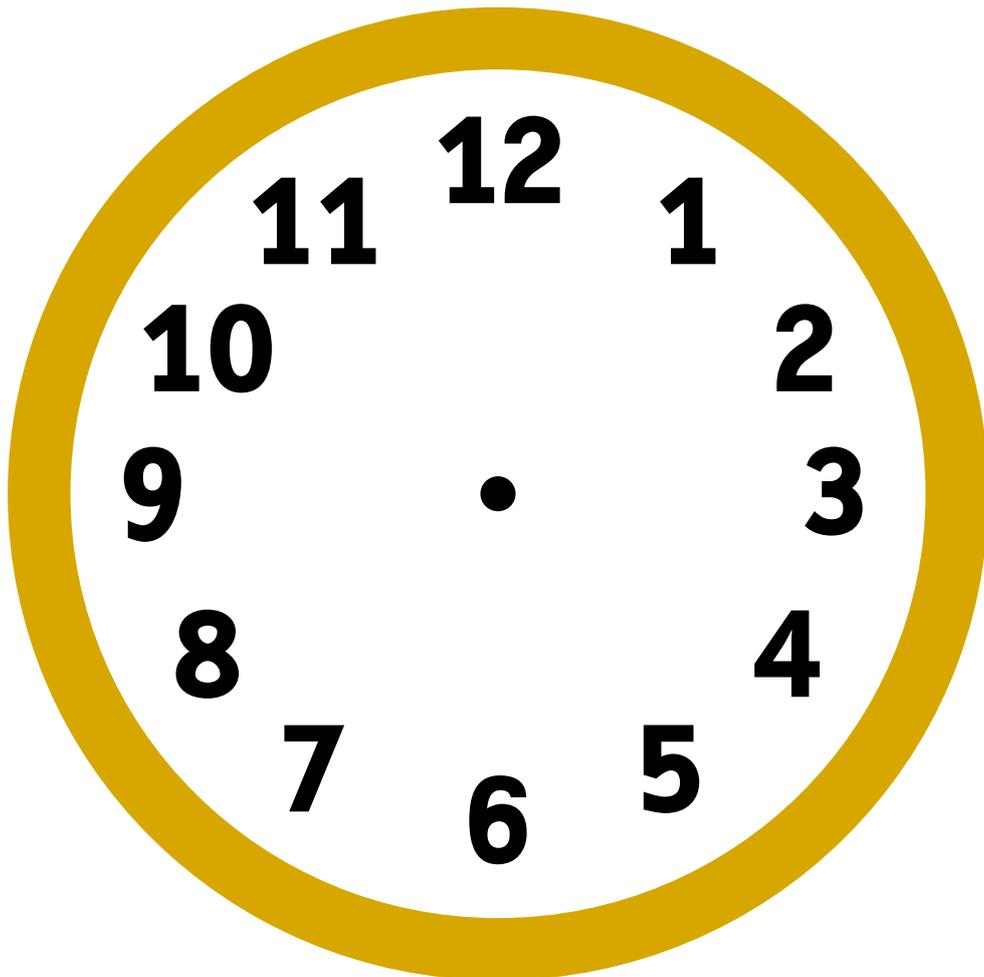


Il mio nome è

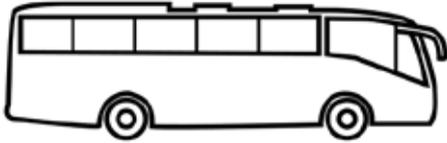
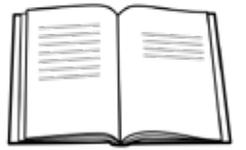
visito il Museo Cappella Sansevero

il giorno

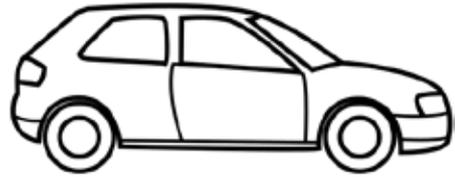
alle ore



Come arrivo al Museo Cappella Sansevero?



Pullman



Macchina



Treno



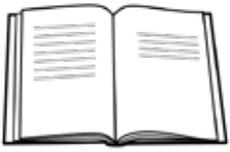
Metropolitana



A piedi



Bicicletta



1. Introduzione



Questa guida è stata fatta per prepararti alla visita del **Museo Cappella Sansevero**.

La cappella è una piccola chiesa.

La Cappella Sansevero oggi è un museo.



Scopri cos'è un museo a pagina 9

In questa guida vedrai:

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare.

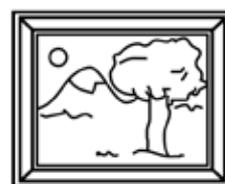


Che cos'è un museo



Un museo è un luogo dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli, perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Anche una chiesa può essere un museo. Queste opere d'arte e questi oggetti possono essere di tanto tempo fa o di poco tempo fa. In un museo puoi ad esempio vedere:

Opere d'arte come quadri e statue.

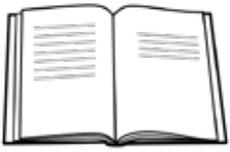


Oggetti come mobili, vasi, bicchieri e vestiti.



Pezzi di palazzi, case o chiese.





Un museo è fatto da una stanza, poche stanze o tante stanze che si chiamano sale.

Nei musei puoi anche trovare oggetti fatti e usati tanto tempo fa da persone che oggi non esistono più.

Gli oggetti nei musei ti fanno capire come queste persone hanno vissuto e la loro storia.

La storia è il racconto delle cose importanti successe tanto tempo fa.





2. Biglietteria

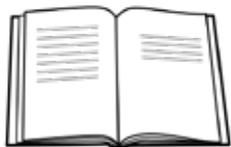
Per visitare il Museo Cappella Sansevero puoi:



- comprare il biglietto sul sito www.museosansevero.it.
Stampa il biglietto e portalo con te al Museo



- comprare il biglietto alla biglietteria del Museo.
La biglietteria è in un palazzo vicino all'entrata del Museo.



In biglietteria vedi il cartello con questo disegno



Vuol dire che in questo posto hanno pensato a te.

In questo posto puoi fare tutte le domande che vuoi
e puoi chiedere aiuto.

Quando sei alla biglietteria

mettiti dietro le persone che sono arrivate prima di te
e aspetta che tutte abbiano il loro biglietto.

Qui puoi incontrare molta gente e sentire tanto rumore.

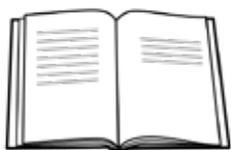
Quando non c'è nessuno davanti a te

vai a parlare con la persona dietro il bancone che ti darà il biglietto.

3. Entrata



Questa è l'entrata del Museo Cappella Sansevero.
L'entrata è vicino alla biglietteria.



Qui possono esserci molte persone, mettili in fila e aspetta il tuo turno.
Per entrare ci sono due file.

FILA BLU



Se arrivi da solo
o con poche persone
mettiti nella fila **BLU**.



Mostra il biglietto
alla persona con il cartellino
che trovi all'entrata del museo.

FILA ROSSA

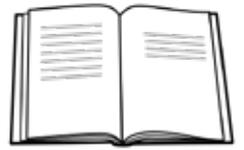


Se arrivi con la tua classe
o con un gruppo di tante persone
mettiti nella fila **ROSSA**.



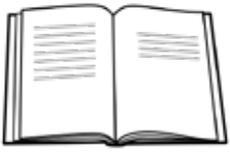
Mostra il biglietto
alla persona con il cartellino
che trovi all'entrata del museo.

4. Le regole



Quando cammini dentro al Museo Cappella Sansevero devi stare attento a queste regole:

- cammina piano
- usa un tono di voce basso
- non puoi fare fotografie
- non puoi mangiare
- non puoi usare il telefono o il tablet
- non puoi toccare le statue e le altre opere d'arte.



5. Cosa puoi fare dentro il Museo Cappella Sansevero



Questo museo è piccolo e molto bello.

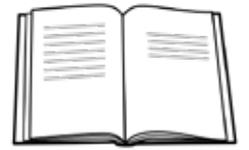
Qui puoi:

- visitare la **navata principale**.

La navata principale è lo spazio al centro della chiesa

- guardare le statue
- guardare i dipinti sul soffitto.

6. Chi ti può aiutare?



Dentro il Museo Cappella Sansevero ci sono delle persone che hanno una divisa e un cartellino.

A queste persone puoi fare delle domande e chiedere tutte le informazioni di cui hai bisogno.

Tutti sono contenti che tu sia nel museo.



7. I bagni

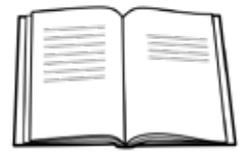


Il bagno si trova nella biglietteria.

Per andare in bagno esci dal museo e entra nella biglietteria.

Chiedi alle persone con il cartellino come arrivare ai bagni.

Ti consigliamo di andare in bagno prima o dopo la visita.



8. Dove puoi riposarti

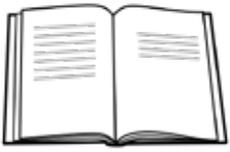
Se sei stanco puoi riposarti:

- sulle sedie
che trovi dentro il museo

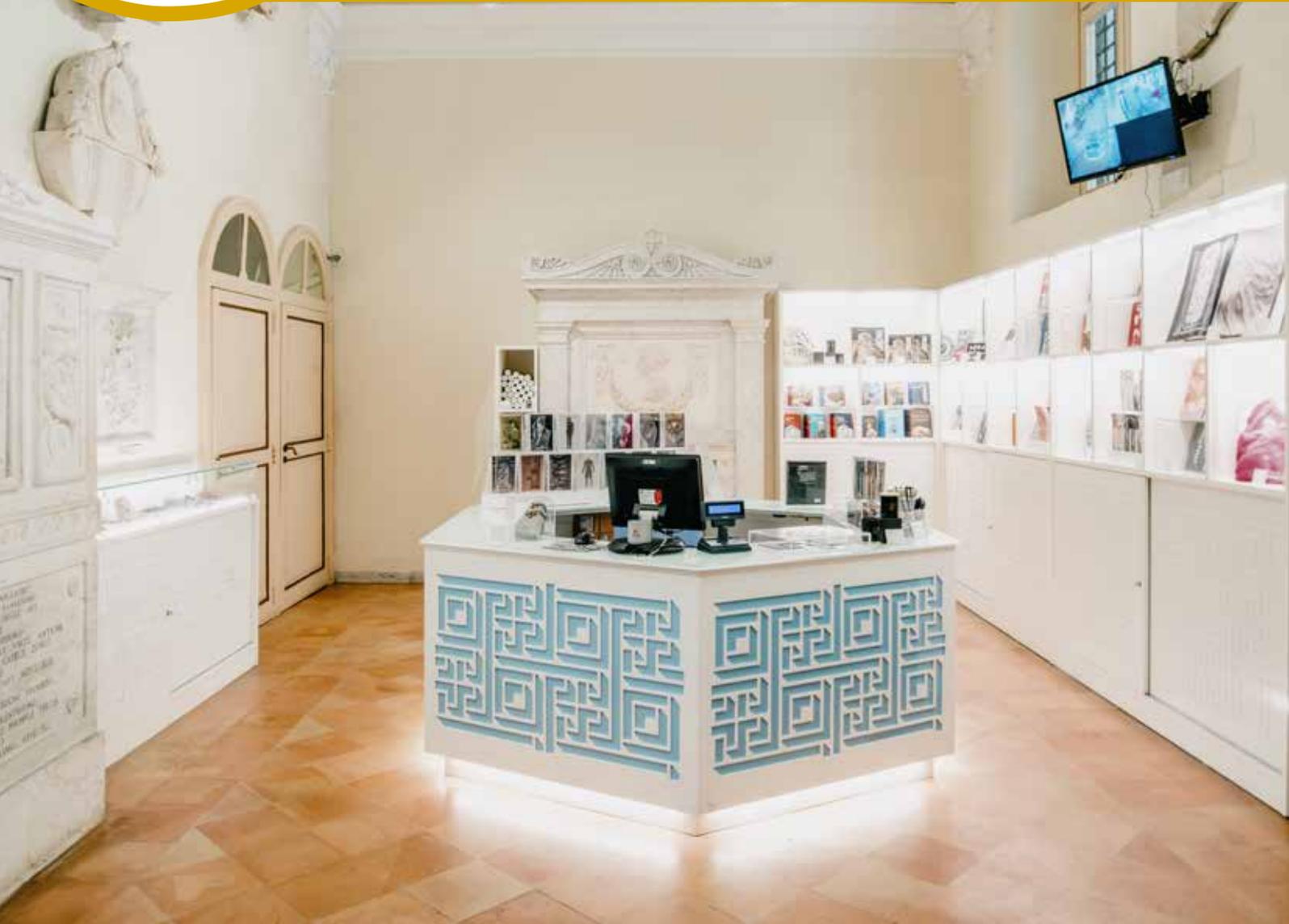


- sulle panchine
che trovi fuori dal museo.



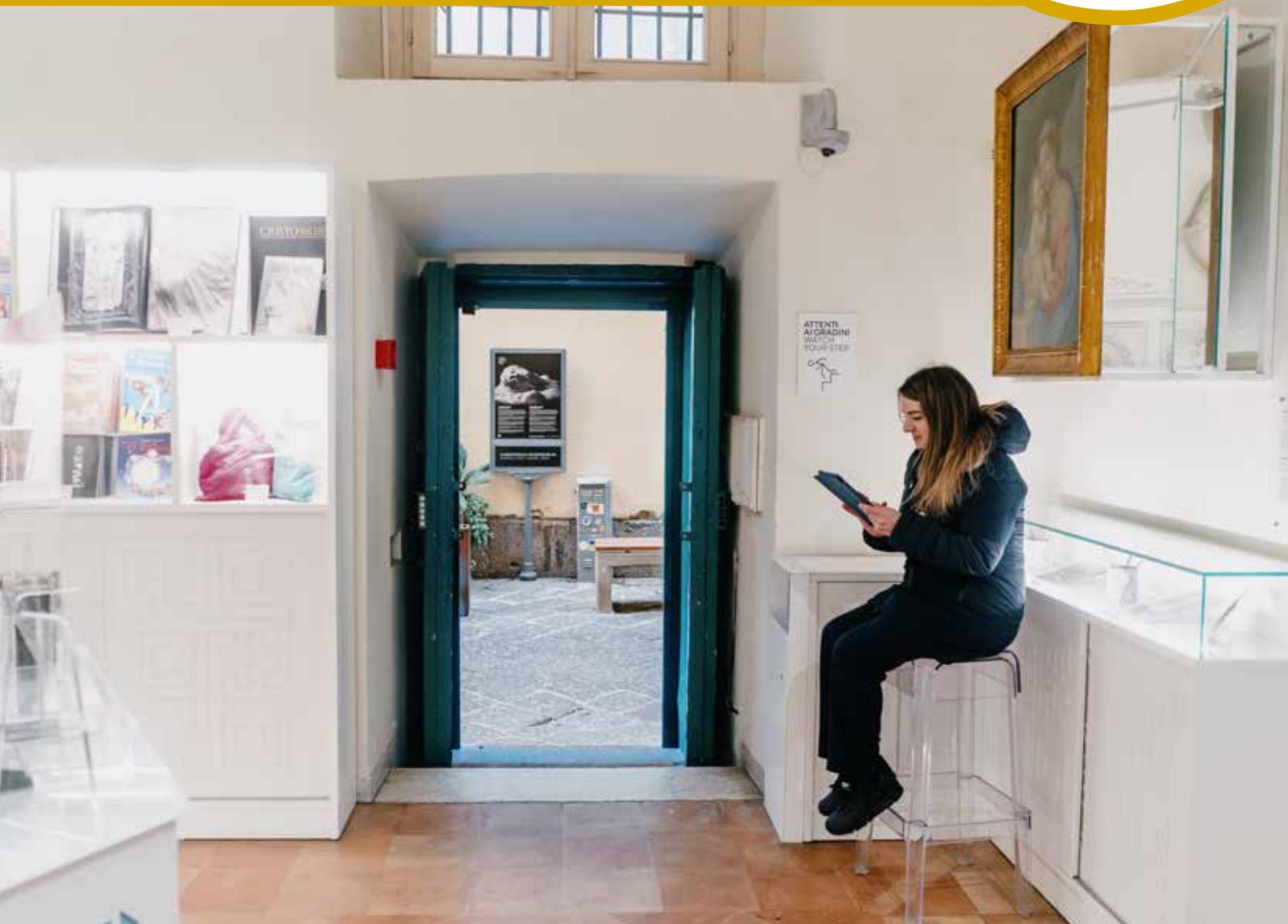


9. Il negozio



Il negozio del Museo Cappella Sansevero si trova vicino all'uscita.
Qui puoi comprare libri e oggetti per ricordare la visita al museo.

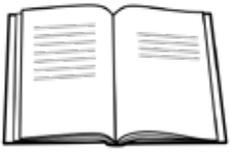
10. L'uscita



L'uscita del Museo Cappella Sansevero si trova nel negozio del museo.
Qui c'è un gradino, stai attento.

Se hai preso la guida Museo per tutti all'entrata
ricordati di riportarla alla persona con il cartellino
che troverai vicino alla porta di uscita.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quando vuoi.



Mappa

4 Pudicizia



6 Cristo velato



5 Deposizione



7 Disinganno



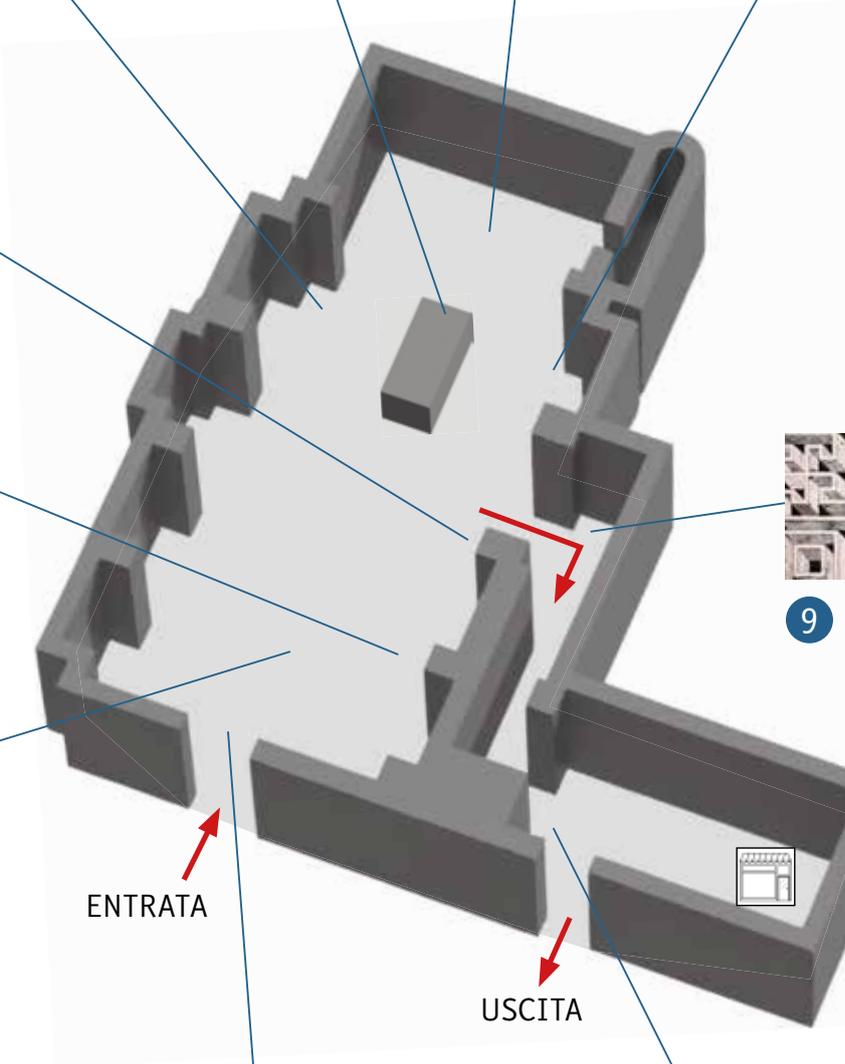
3 Dominio di se stessi



2 Educazione



1 Gloria del Paradiso



9 Pavimento con il disegno del labirinto



8 Monumento a Cecco di Sangro



10 Ritratto di Raimondo di Sangro



Legenda

- 1 Gloria del Paradiso
- 2 Educazione
- 3 Dominio di se stessi
- 4 Pudicizia
- 5 Deposizione
- 6 Cristo velato
- 7 Disinganno
- 8 Monumento a Cecco di Sangro
- 9 Pavimento con il disegno del labirinto
- 10 Ritratto di Raimondo di Sangro

Segui le frecce per andare a vedere queste opere.



Negozio
del museo



La Cappella Sansevero





La storia della Cappella Sansevero



La Cappella Sansevero è stata costruita a Napoli molto tempo fa. Nella Cappella Sansevero sono sepolte le persone della famiglia di Sangro.

La Cappella si chiama così per ricordare la famiglia di Raimondo di Sangro principe di Sansevero. Raimondo di Sangro è la persona che ha fatto diventare così bella questa cappella.



Una storia di molto tempo fa racconta come è stata costruita la Cappella. In questa storia alcune cose sono vere, altre cose non sono vere. La storia racconta che un giorno un uomo aveva visto la Madonna in un giardino. La Madonna è un altro nome per chiamare Maria, la mamma di Gesù. Vedere la Madonna è una cosa molto speciale e succede a poche persone.

Questo uomo era stato arrestato dalla polizia e aveva chiesto alla Madonna di essere liberato. Quando l'uomo è stato liberato è tornato in quel giardino con un regalo per la Madonna. Da quel momento tante persone hanno iniziato ad andare in quel giardino a pregare la Madonna.

Dopo molto tempo anche la famiglia di Sangro ha iniziato a pregare la Madonna in quel giardino e ha fatto costruire lì una cappella. Dentro la Cappella venivano sepolte le persone morte della famiglia di Sangro.

Quando Raimondo di Sangro è diventato principe di Sansevero ha deciso di far diventare la Cappella più bella ed elegante. Raimondo voleva far capire a tutte le persone che andavano nella Cappella che la sua famiglia era molto importante e potente.



Raimondo ha chiesto a molti artisti di fare per la Cappella:

- dipinti
- statue.

Raimondo ha continuato a lavorare per finire la Cappella fino alla sua morte.

Tante persone andavano a vedere la Cappella Sansevero perché era molto bella.

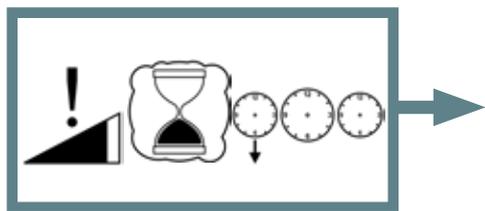
Poco tempo fa la Cappella Sansevero è diventata un museo.

Anche oggi tante persone vanno a vedere la Cappella.





Tantissimo tempo fa



Un uomo arrestato
vede la Madonna
e le chiede
di essere liberato.
La Madonna lo aiuta.



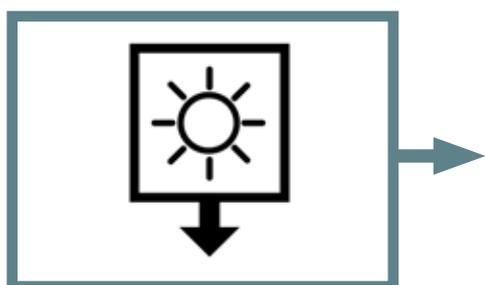
Tante persone
vanno a pregare
in quel giardino.



La famiglia di Sangro
fa costruire
in quel giardino
una cappella.



Raimondo di Sangro
fa diventare la Cappella
più grande e più bella.



Oggi



La Cappella
è un museo.



Come è fatta la Cappella Sansevero



La Cappella Sansevero è fatta da una grande stanza rettangolare chiamata navata.

A destra e a sinistra vedi 4 grandi **archi**.

Un arco ha la forma di un mezzo cerchio.

Dentro la Cappella vedi tante statue grandi.



Raimondo di Sangro ha fatto fare queste statue per ricordare le persone morte della sua famiglia:

- le statue che vedi sotto i grandi archi ricordano gli uomini
- le altre statue ricordano le donne.

Tra le statue della Cappella una è dedicata al padre di Raimondo che si chiamava Antonio.

Un'altra statua è dedicata alla mamma di Raimondo che si chiamava Cecilia.

Le statue dei genitori di Sangro sono ai lati dell'altare maggiore.



Le statue che ricordano le donne della famiglia di Raimondo e suo padre rappresentano delle **virtù**.

Una persona ha una virtù quando è molto brava a fare una cosa buona.



Troverai questo disegno tutte le volte che ti parliamo di una virtù.



Per esempio, questa statua rappresenta la virtù del Dominio di se stessi.

Una persona ha dominio di se stessa quando:

- sa comportarsi bene
- riesce a controllare le sue emozioni, come la rabbia e la felicità
- pensa bene prima di fare una cosa importante.



Raimondo ha fatto fare queste statue
per far capire alle persone che venivano nella Cappella
che per diventare bravi e intelligenti bisogna impegnarsi tanto.

Raimondo voleva che tutte le parti della Cappella
fossero belle e speciali
e ha chiamato degli artisti molto bravi
anche per fare il soffitto e il pavimento della Cappella.
Sul soffitto della Cappella vedi un dipinto chiamato
Gloria del Paradiso.



Scopri com'è dipinto
il soffitto a pagina 38

Scopri com'è fatto
il pavimento a pag 66



Raimondo di Sangro era la persona che ha fatto costruire la Cappella Sansevero molto tempo fa. Raimondo faceva parte di una famiglia importante e potente:

- suo nonno era il principe di Sansevero
- sua madre era la figlia di una principessa
- suo padre era un **duca**.

Un duca è una persona importante che comanda su una città e sulle campagne vicine.

Lui e la sua famiglia erano amici della famiglia del re Carlo di Borbone che viveva a Napoli.

Raimondo è cresciuto a Napoli e ha studiato a Roma.

Roma è una città importante e lontana da Napoli.

Quando Raimondo era molto giovane è diventato il **nuovo principe di Sansevero**.



Raimondo era intelligente e curioso.

Gli piaceva moltissimo studiare e inventare cose nuove.

Inventare vuol dire pensare

e costruire oggetti che prima non c'erano.

Tra le cose che ha inventato c'erano:



- delle medicine che guarivano
le persone da malattie gravi.



- un cannone che sparava molto molto lontano.

Un cannone era un'arma molto grande

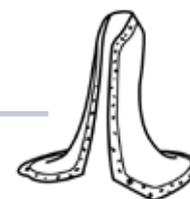
che sparava delle palle di pietra o di ferro pesanti.

Il cannone serviva per distruggere le navi, i castelli
e i palazzi grandi



- un mantello speciale
che non si bagnava con l'acqua.

Raimondo ha regalato il mantello al re Carlo di Borbone
che lo metteva per non bagnarsi quando pioveva



- dei colori speciali che non si rovinavano mai.

Puoi vedere i colori inventati da Raimondo

sul soffitto della Cappella come il verde e l'azzurro





- una carrozza che correva sull'acqua.

Molto tempo fa la carrozza si usava per spostarsi da un posto all'altro come una macchina. La carrozza di Raimondo era fatta completamente di legno.



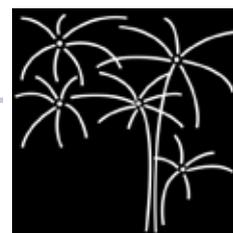
Carrozza Marittima d'invenzione del Principe di Sansevero

La carrozza aveva 4 ruote ed era tirata da due cavalli. I cavalli erano finti e fatti di legno. La carrozza aveva al posto delle ruote dei pezzi di legno che spostavano l'acqua e facevano muovere la carrozza



- **dei fuochi artificiali colorati.**

Quando esplodavano, questi fuochi artificiali facevano dei disegni bellissimi nel cielo

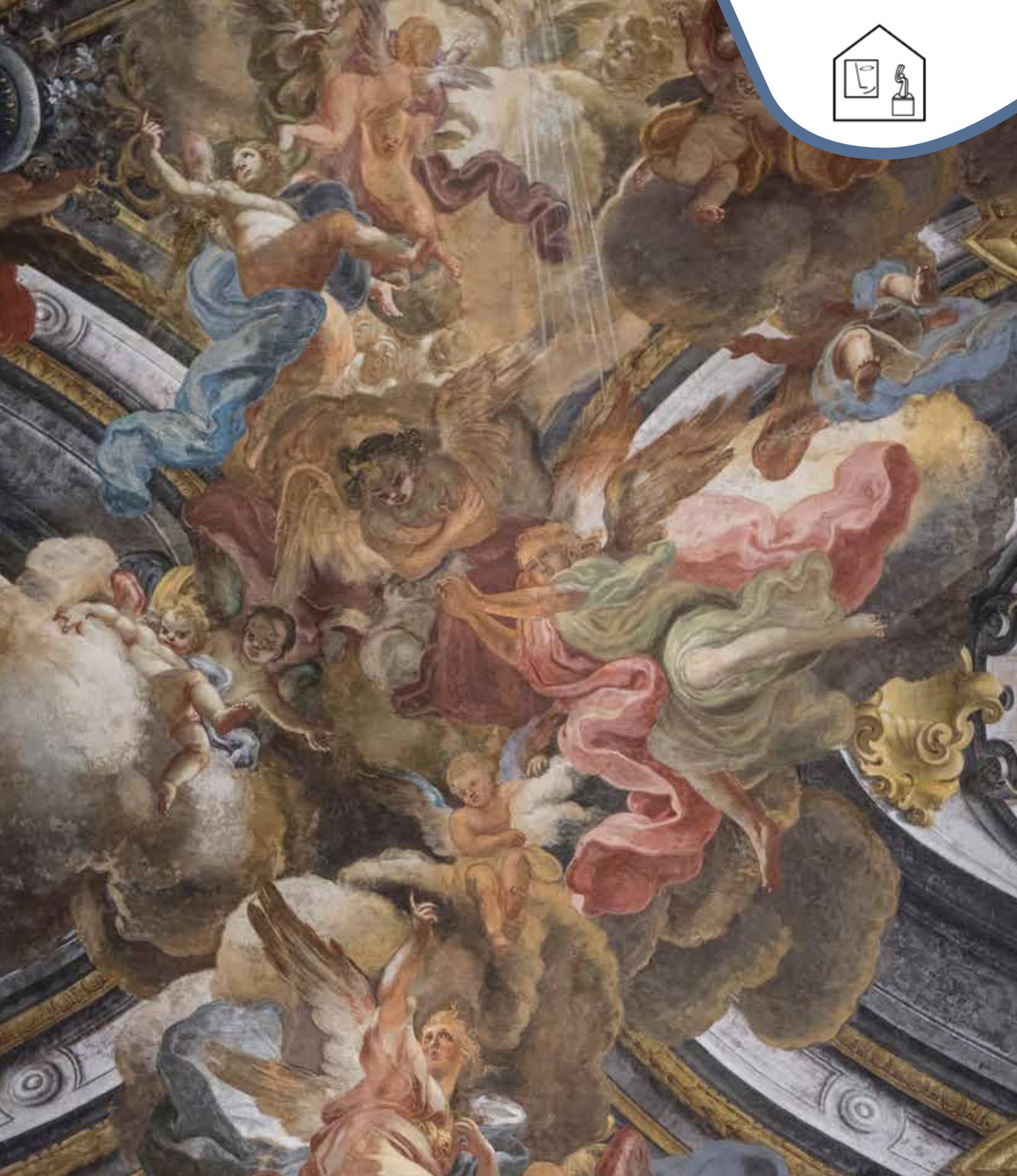


- **un orologio molto grande e speciale.**

L'orologio era nel giardino della sua casa.
Quando le lancette segnavano l'inizio di un'ora,
l'orologio faceva sentire una bella musica.



Raimondo era diventato molto famoso per tutte le sue invenzioni.
Alcuni pensavano che fosse una persona speciale.
Altri invece pensavano che fosse una persona strana perché faceva cose che nessun altro faceva.



Le opere





1. Gloria del Paradiso

Francesco Maria Russo



Sul soffitto della Cappella Sansevero vedi un grandissimo **affresco**.

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Raimondo di Sangro ha chiesto al pittore **Francesco Maria Russo** di dipingere questo affresco molto tempo fa.

Questo affresco si chiama **Gloria del Paradiso**.

Si chiama così perché ti fa vedere il Paradiso dove ci sono tanti angeli e **santi**.

Un santo è una persona che prega tanto e si comporta sempre bene.



Se guardi l'affresco sembra che il soffitto sia aperto e si veda il cielo con le nuvole.



In mezzo alle nuvole c'è una colomba bianca.
Molti pittori dipingono la colomba nei quadri con i santi e gli angeli.
Questo vuol dire che insieme ai santi e agli angeli c'è Dio.



Raimondo di Sangro ha fatto dei colori speciali e li ha dati al pittore per fare questo affresco. Per esempio vedi:



- colorati di **verde** i dipinti dei santi della famiglia di Raimondo



- colorati di **rosso** i vestiti di alcuni angeli.

I colori usati molto tempo fa per fare i quadri e gli affreschi si rovinavano.

Spesso è difficile vederli bene.

I colori fatti da Raimondo invece sono rimasti belli e anche oggi si vedono bene.



2. Educazione

Francesco Queirolo



Questa statua si chiama **Educazione**.

Francesco Queirolo ha fatto questa statua molto tempo fa.

Francesco Queirolo era uno **scultore**.

Lo scultore è la persona che fa le statue.

Questa statua è fatta di una pietra chiamata **marmo** ed è molto grande.



In questa statua vedi una donna e un bambino con un libro in mano.

La donna sta **educando** il bambino a comportarsi bene.

Educare vuol dire insegnare.

La donna è come una maestra perché insegna al bambino come fare per essere bravo e buono.

La donna è seduta ed è girata verso il bambino.

Vedi la sua faccia **di profilo**.

Un animale e una persona sono di profilo quando vedi solo metà della sua faccia.

La donna ha il braccio sinistro sulla spalla del bambino e quello destro sollevato.

La donna ha un lungo vestito con tante pieghe e un nastro nei capelli.



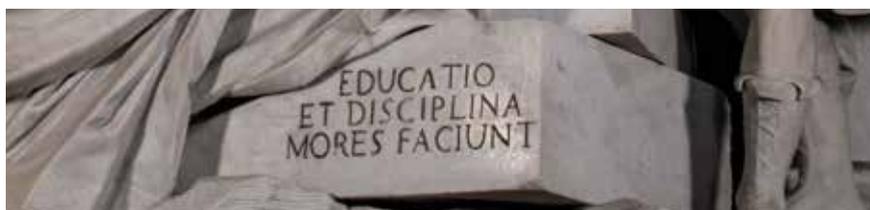
Il bambino è in piedi di fianco alla donna.

Il bambino ha:

- i capelli lunghi
- un vestito
- un mantello
- un paio di stivali.

Il bambino ha in mano un libro aperto.

Francesco Queirolo è stato molto bravo a fare questo libro perché sembra vero.



Vicino ai piedi del bambino c'è una scritta in **latino**.

Tantissimo tempo fa le persone parlavano in latino.

Il latino è un modo di parlare molto antico che oggi non si usa più.

Questa scritta vuol dire che per diventare bravi e buoni bisogna studiare e impegnarsi tanto.

Imparare e impegnarsi tanto è una virtù.





In alto vedi i **ritratti** di due donne.

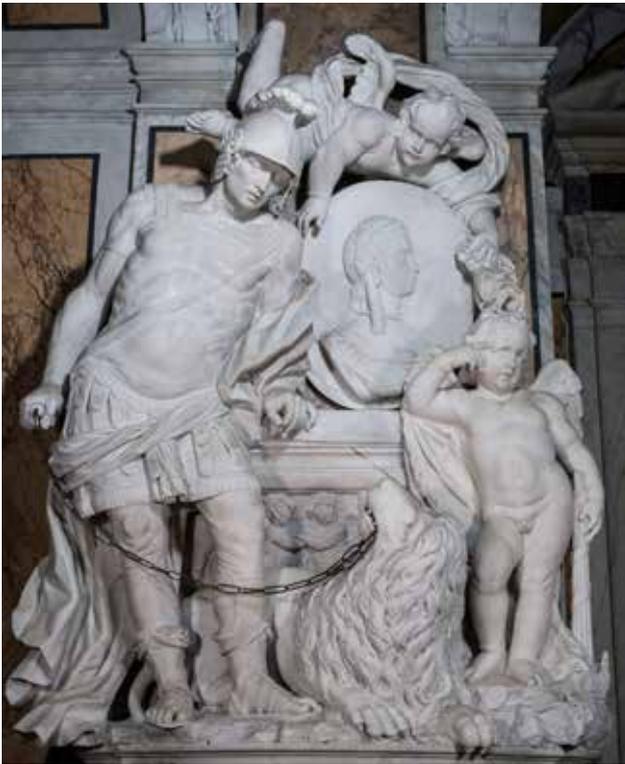
Un ritratto è una statua o un quadro
dove vedi bene la faccia e il petto di una persona.

Le donne sono due persone importanti della famiglia
di Raimondo di Sangro.



3. Dominio di se stessi

Francesco Celebrano



Questa statua si chiama **Dominio di se stessi**.

Francesco Celebrano ha fatto questa statua molto tempo fa.

Francesco Celebrano era uno scultore.

Questa statua è fatta di marmo.

Una persona ha dominio di se stessa quando:

- sa comportarsi bene
- riesce a controllare le sue emozioni, come la rabbia e la felicità
- pensa bene prima di fare una cosa importante.

Controllare il proprio comportamento è una virtù.





In questa statua vedi
un **guerriero** molto forte.

Un guerriero era una persona
che faceva la guerra,
come i soldati di oggi.

Il guerriero ha:

- un **elmo**.

L'elmo è come un cappello
di ferro che serve a proteggere
la testa durante le guerre

- un vestito
- un mantello
- un paio di sandali.

Il guerriero tiene un leone
con una catena.

Il leone è un animale molto forte
e che fa tanta paura.

Qui vedi il leone di profilo.

Il leone è tranquillo
e guarda il guerriero.

Il guerriero è stato più forte del leone
ed è riuscito a farlo stare
buono e seduto vicino a lui.



Vicino al guerriero vedi il ritratto di una signora.

Vedi la faccia della donna di profilo.

La donna ha i capelli ricci ed è molto elegante.

La donna è la nonna di Raimondo di Sangro.

Raimondo di Sangro ha voluto questa statua per ricordare sua nonna.

Sopra e di fianco al ritratto della nonna ci sono due angeli con le ali.



4. Pudicizia

Antonio Corradini



Questa statua
si chiama Pudicizia.

La pudicizia è una virtù.



Antonio Corradini
ha fatto questa statua
molto tempo fa.
Antonio Corradini
era uno scultore.

Questa statua è fatta di marmo.

Una persona è pudica quando si copre il corpo
per non farsi vedere nuda dalle altre persone.

Una persona pudica è anche timida.

Quando dici ad una persona pudica che è bella
questa persona diventa tutta rossa.



La statua ti fa vedere una donna tutta coperta da un lenzuolo.

Anche il lenzuolo è di marmo.

Questa donna è **Cecilia**,
la madre di **Raimondo di Sangro**.
Cecilia è morta
quando Raimondo era piccolo.
Vedi Cecilia coperta da un lenzuolo
perché era pudica
e non voleva che qualcuno
la vedesse nuda.
Sul lenzuolo che copre Cecilia
ci sono dei fiori.
La donna ha la testa girata di lato.



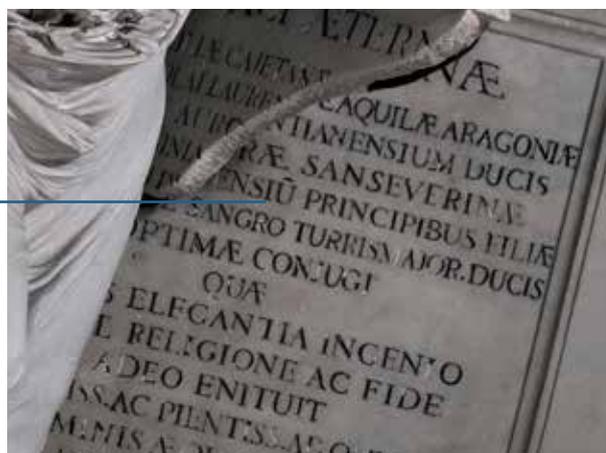
Dietro Cecilia vedi la sua **lapide**.

Una lapide è un pezzo di pietra
sulla tomba

di una persona morta.

Sulla lapide sono scritte delle cose
per ricordare quella persona.

Sulla lapide di Cecilia è scritto
che era una madre brava e buona.





Antonio Corradini ha fatto la lapide rotta
per farti capire che Cecilia era morta e non era più con suo figlio.

Raimondo di Sangro ha voluto la statua
perché voleva molto bene a sua madre e voleva ricordarla.



Sotto la statua vedi Gesù con la sua amica Maria Maddalena.
Maria Maddalena vuole toccare Gesù.
Maria Maddalena non può toccare Gesù perché è morto ed è **risorto**.
Risorgere vuol dire che non è più morto
e si fa vedere dai suoi amici.



5. Deposizione Francesco Celebrano





Questo gruppo di statue si chiama **Deposizione**.

Francesco Celebrano ha fatto questo gruppo di statue molto tempo fa.

Francesco Celebrano era uno scultore.

La deposizione è il momento in cui gli amici di Gesù tolgono il suo corpo dalla croce.

Queste statue sono fatte di marmo.

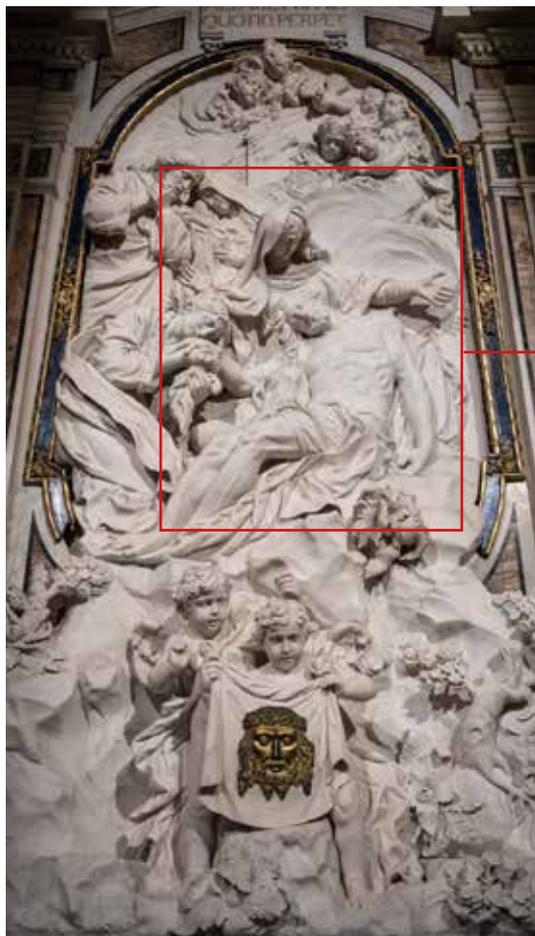
Questo gruppo di statue è sull'**altare maggiore**.

L'altare è come un tavolo che i preti usano per dire la messa.

In una chiesa ci sono spesso molti altari.

L'altare maggiore è l'altare più importante di una chiesa.





Al centro della Deposizione vedi Gesù morto con sua madre Maria.
Maria tiene Gesù sulle ginocchia e ha le braccia aperte.
Maria guarda Gesù.

A sinistra di Gesù c'è Maria Maddalena.
Maria Maddalena era amica di Gesù.
Maria Maddalena tiene la mano di Gesù
vicino alla sua faccia.





Sopra Maria Maddalena vedi San Giovanni con le mani strette.

San Giovanni era un amico di Gesù.

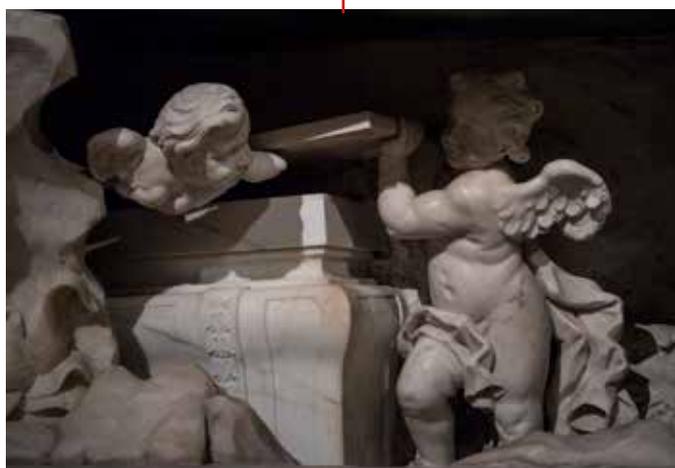
Vicino a lui c'è un'altra donna.

Questa donna è la cugina della Madonna e si chiama Maria.

Tutte queste persone vogliono molto bene a Gesù
e sono tristi perché lui è morto.



Sotto Gesù vedi
due piccoli angeli
che tengono un lenzuolo.
Sul lenzuolo vedi il disegno
della faccia di Gesù.
Il disegno è fatto
di metallo colorato d'oro.



Sotto l'altare vedi due piccoli
angeli vicino alla tomba di Gesù.
Un angelo apre la tomba,
l'altro guarda cosa c'è dentro
ma la **tomba** è vuota.
La tomba è il posto dove si mette
una persona quando muore.



6. Cristo velato

Giuseppe Sanmartino



Questa statua si chiama **Cristo velato**.

Cristo è un altro nome di Gesù.

Giuseppe Sanmartino ha fatto questa statua molto tempo fa.

Giuseppe Sanmartino era uno scultore.

Questa statua è fatta di marmo.

Questa statua è al centro della stanza perché è la più importante e la più bella.

La statua ti fa vedere **Cristo morto** sdraiato su un **materasso** con due **cuscini**.

Il corpo di Cristo è molto magro ed è coperto da un **lenzuolo**.

Anche il lenzuolo è di marmo.

Sotto il lenzuolo vedi molto bene tutto il corpo di Cristo.



Giuseppe Sanmartino è stato molto bravo a fare questa statua perché sembra una persona vera e anche il lenzuolo sembra vero. Questa statua è fatta così bene che vengono a vederla tante persone da tutto il mondo. Giuseppe Sanmartino è stato molto veloce a fare il Cristo velato: ha lavorato solo 3 mesi e mezzo per finirlo.

Puoi girare intorno alla statua per vederla tutta. Non puoi avvicinarti troppo.

Sotto il lenzuolo di marmo vedi:

la faccia di Cristo.

Della faccia di Cristo vedi:

- gli occhi chiusi
- il naso
- la bocca



le mani.

Sulle mani vedi i segni dei chiodi usati per metterlo sulla croce



i piedi.

Anche sui piedi vedi i segni dei chiodi usati per metterlo sulla croce.





Vicino ai piedi di Gesù vedi i **chiodi** usati per metterlo sulla croce e la **pinza** usata per togliere i chiodi.



Vicino ai chiodi vedi la **corona** fatta con un ramo con delle **spine**. Gesù aveva in testa questa corona quando era sulla croce.



Se giri intorno alla statua puoi vedere il nome di Giuseppe Sanmartino e l'anno in cui ha fatto la statua.

Queste cose sono scritte in latino.



7. Disinganno

Francesco Queirolo



Questa statua si chiama **Disinganno**.

Il disinganno è una virtù.





Qualche volta alle persone capita di avere delle idee sbagliate e di fare cose sbagliate.

Il disinganno è quando una persona capisce di aver sbagliato e vuole fare cose buone.

Francesco Queirolo ha fatto questa statua molto tempo fa.

Francesco Queirolo era uno scultore.

Raimondo di Sangro ha voluto questa statua per ricordare suo padre **Antonio**.

Questa statua è fatta di marmo.

La statua ti fa vedere **Antonio coperto da una rete**.

Anche la rete è fatta di marmo.

Francesco Queirolo è stato molto bravo a fare la rete perché sembra vera.

Antonio è coperto dalla rete.

Quando continui a fare delle cose sbagliate è come se una rete continuasse a legarti, non riesci più a muoverti e a fare le cose giuste.

Antonio ha capito di aver sbagliato e sta cercando di togliersi la rete dalla testa con un braccio.

Antonio vuole togliere la rete per iniziare a fare cose buone.



Antonio sta guardando un **angelo** alla sua sinistra che lo aiuta a togliere la rete.

L'angelo ha un lungo mantello e vicino ai suoi piedi ci sono una palla e un libro aperto.

Questa palla è la Terra.

Il libro è la Bibbia.

La Bibbia è il libro più importante della Chiesa perché racconta la storia di Dio e di Gesù.

Francesco Queirolo ha scolpito la Bibbia

per farti pensare alle cose importanti che Antonio vuole imparare per essere una brava persona.

L'angelo aiuta Antonio ad essere una brava persona.



Sotto la statua vedi **Gesù** che tocca con due dita gli occhi di un uomo. L'uomo non vede più e ha chiesto a Gesù di aiutarlo a guarire. Gesù mette le dita sugli occhi dell'uomo e lo fa guarire. Questo vuol dire fare un **miracolo**.



Un miracolo è una cosa molto bella che succede quando Dio o un santo aiutano una persona. Quando l'uomo riesce a vedere di nuovo è molto felice.



Quando Antonio si toglie la rete è felice e vive meglio.



Anche l'uomo cieco è felice quando vede di nuovo.



8. Monumento a Cecco di Sangro Francesco Celebrano



Questa statua è il **Monumento a Cecco di Sangro**.

Un monumento è una grande statua
fatta per ricordare una persona importante.

Questa statua è fatta di marmo.

Francesco Celebrano ha fatto questa statua molto tempo fa.

Francesco Celebrano era uno scultore.

Francesco Celebrano ha fatto questa statua
per ricordare Cecco di Sangro.

Cecco di Sangro faceva parte della famiglia di Raimondo di Sangro.

Cecco di Sangro era un guerriero.



In questa statua vedi Cecco di Sangro che esce da una tomba.
Cecco di Sangro si era nascosto in una tomba durante una guerra per non farsi prendere dai nemici.
Cecco di Sangro è uscito dalla tomba senza farsi vedere e ha vinto la guerra.



Cecco di Sangro ha:

- dei lunghi baffi
- un elmo
- un'armatura.

L'armatura è un vestito di ferro

che serve a proteggere il corpo durante le guerre

- una spada.



Sotto a Cecco di Sangro
vedi una lunga scritta che racconta la sua storia.

Sotto la tomba vedi due **ippogrifi**.
Un ippogrifo è un animale della fantasia
che non esiste.

Questi due ippogrifi fanno la guardia
e non lasciano passare i nemici.

Sopra a Cecco di Sangro vedi un'**aquila**.
Un'aquila è un uccello molto grande e forte.
Francesco Celebrano ha fatto l'aquila
per farti capire che Cecco di Sangro
era molto coraggioso.





9. Pavimento con il disegno del labirinto Francesco Celebrano



Molto tempo fa la Cappella Sansevero aveva un pavimento fatto di una pietra chiamata marmo. Raimondo di Sangro ha chiesto a **Francesco Celebrano** di fare questo pavimento. Francesco Celebrano era uno scultore.



Il pavimento aveva il disegno di un **labirinto**.

Un labirinto è un posto dove ci sono tante strade e muri alti.

Quando sei in un labirinto è difficile trovare l'uscita perché alcune strade sono chiuse.

Quando trovi una strada chiusa devi tornare indietro e provare a fare un'altra strada.



Raimondo di Sangro ha scelto questo disegno per farti capire che diventare bravi e buoni è difficile come uscire dal labirinto.

Il pavimento era fatto con pezzi di marmo di tanti colori:

- bianco
- nero
- grigio.

Il marmo può essere di tanti colori

Fare un pavimento con questo disegno era molto difficile.

Francesco Celebrano è stato molto bravo a fare il pavimento.

Dopo molto tempo una parte della Cappella Sansevero è crollata e il pavimento con il labirinto si è rotto.

Così la famiglia di Sangro ha deciso di fare un nuovo pavimento con delle mattonelle marroni.

Queste mattonelle sono chiamate cotto.

Oggi vedi solo delle parti del pavimento con il disegno del labirinto.



10. Ritratto di Raimondo di Sangro Francesco De Mura



Questo è il ritratto di **Raimondo di Sangro**.

Francesco De Mura ha fatto questo ritratto molto tempo fa.

Francesco De Mura era un pittore.

Raimondo di Sangro era un principe.



In questo quadro vedi Raimondo di Sangro vestito da guerriero perché aveva fatto una guerra.

Raimondo di Sangro ha una parrucca con i capelli lunghi, bianchi e ricci.



È vestito con:

- un'armatura nera.

Sull'armatura vedi un leone d'oro



- un lungo mantello rosso.



Raimondo di Sangro con l'armatura e il mantello è molto elegante.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo
ci sono delle persone
che ti possono aiutare.
Ti aiutano a capire le opere d'arte,
un quadro, una statua, una casa,
un castello.

Museo per tutti è un progetto
pensato dall'Associazione L'abilità
con la Fondazione De Agostini.

L'Associazione L'abilità
è un insieme di persone
che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole
che le opere d'arte siano capite da tutti.
La Fondazione De Agostini
sostiene questo progetto.

Il Museo Cappella Sansevero
vuole che tutti entrino a vedere
il museo e le opere.

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



La Nuova Cultura della Disabilità

CON IL SOSTEGNO DI



per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org